

# Statuto di Risorgitalia

## Titolo I Lo Statuto di Risorgitalia

### Art. 1 Lo Statuto

Il presente Statuto fa parte integrante e sostanziale dell'Atto Costitutivo con cui si è fondata l'Associazione avente le caratteristiche di Movimento ed Organizzazione Politica, denominata "Risorgitalia" e ne stabilisce le modalità di funzionamento.

Il presente Statuto può essere aggiornato dal Congresso Nazionale che approva le modifiche a maggioranza qualificata dei 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto o all'unanimità dal Direttivo Nazionale. Le modifiche approvate dovranno rispettare l'iter autorizzativo previsto dalle norme vigenti.

### Art. 2 La Sede Sociale

La sede legale del Movimento Risorgitalia, così come stabilito nell'Atto Costitutivo è stabilita nella sede pro tempore del Presidente. Il Direttivo Nazionale potrà in qualsiasi momento individuare una nuova sede legale.

### Art. 3 Il Logo di Risorgitalia

Il logo del Movimento Risorgitalia è definito nell'Atto Costitutivo e può essere utilizzato solo per i fini del Movimento. L'utilizzo improprio del nome e/o del logo o difforme da quanto previsto dal presente Statuto o dai vari Regolamenti attuativi, comporta l'esclusione dal Movimento.

Il Logo, solo ai fini elettorali per la partecipazione del Movimento alle consultazioni elettorali a qualsiasi livello, può essere modificato direttamente dal Presidente Nazionale o dal Direttivo Nazionale.



## **Titolo II**

### **I Soci di Risorgitalia**

#### **Art. 4 I Soci**

Sono Soci del Movimento Risorgitalia tutte le cittadine e cittadini italiani e di altro Stato membro dell'Unione Europea residenti in Italia di età maggiore di sedici anni che vi abbiano formalmente aderito in ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Statuto.

Per i cittadini Italiani residenti all'estero valgono le disposizioni di cui al Titolo IX del presente Statuto.

La domanda di adesione comporta la condivisione dei principi e del programma del Movimento e l'impegno a collaborare alla realizzazione degli scopi associativi.

Il Movimento promuove le pari opportunità tra uomini e donne e sostiene politiche attive per favorire la partecipazione dei giovani e delle donne alla vita istituzionale del Paese.

Così come disposto dall'art. 9 del Decreto Legge 149/2013, il Movimento prevede di destinare una quota pari al 10% delle somme ad esso spettanti ai sensi dell'art. 12 dello stesso decreto, ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica.

La Segreteria Nazionale è responsabile della gestione amministrativa dei Soci e a tal fine applica il Regolamento Adesioni che disciplina le modalità di partecipazione dei Soci al Movimento, i requisiti e le procedure, il rinnovo e il sistema di riscossione delle quote associative.

I Soci Costituenti sono i Soci firmatari dell'Atto Costitutivo, del Programma e del presente Statuto.

#### **Art. 5 Modalità di adesione dei Soci**

La domanda di adesione va compilata e sottoscritta su apposito modulo.

La domanda deve essere valutata e accolta dalla Segreteria Nazionale e comporta il versamento della quota associativa annuale. I criteri per l'adesione non possono prevedere elementi discriminatori ma potranno prevedere l'accettazione scritta di un documento che riassume i valori del Movimento.

Qualora la domanda di adesione venga accolta, la qualifica di Socio si intende assunta a decorrere dalla data del versamento della quota associativa.

Il Direttivo Nazionale nomina una Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina (di seguito Commissione di Garanzia) alla quale è devoluta la competenza di decidere in ultima istanza, sulle controversie che dovessero insorgere in merito all'assunzione della qualifica di Socio.

Coloro che abbiano perso la qualifica di Socio per mancato rinnovo, dimissioni o provvedimento della Commissione di Garanzia e intendano nuovamente recuperarla devono segnalare sulla domanda tale situazione. Coloro che si trovano in tale condizione non possono esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo per almeno un anno.

La mancata segnalazione della condizione di voler recuperare la qualifica di Socio è causa di non accoglimento della domanda, ovvero, se rilevata successivamente all'accoglimento, di espulsione.

#### **Art. 6 Versamento della quota associativa**

Entro il mese di novembre di ogni anno, il Direttivo Nazionale determina l'ammontare della quota associativa per l'anno successivo. In caso contrario la quota si intende analoga all'anno precedente.

Il versamento annuale della quota associativa deve avvenire entro il 31 gennaio dello stesso anno. Il mancato versamento entro il 30 marzo dell'anno in cui è dovuto il pagamento, determina la decadenza automatica dalla qualità di Socio.

## **Art. 7 Diritti e doveri dei Soci**

I Soci partecipano a tutte le attività del Movimento ed esercitano il diritto di elettorato attivo e passivo secondo quanto previsto nel presente Statuto e successive disposizioni regolamentari, a condizione di essere in regola con il versamento della quota associativa annuale.

Il diritto di elettorato attivo può essere esercitato solo dai Soci che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

Tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annuale hanno diritto ad accedere alle cariche Sociali e di proporre la propria candidatura a tutti i livelli nazionali e territoriali, nei limiti indicati nel presente Statuto e successive regolamentazioni. Per ricoprire alcune cariche apicali è previsto che il Socio sia cittadino italiano e abbia maturato una determinata anzianità nel Movimento oltre a quella anagrafica.

Inoltre, il Direttivo Nazionale può disciplinare le modalità di presentazione delle autocandidature da parte degli iscritti per ricoprire qualsiasi ruolo. In ogni caso, le autocandidature sono subordinate alla verifica positiva della sussistenza dei requisiti previsti dal presente Statuto e degli ulteriori requisiti che potranno essere dettagliati nei Regolamenti previsti per ogni Organo Centrale e Periferico.

I Soci sono obbligati a:

- osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli Organi associativi e a conformarsi agli indirizzi del Movimento;
- mantenere sempre un comportamento degno nei confronti del Movimento;
- versare la quota annuale di iscrizione;
- rispettare il programma definito dal Movimento e impegnarsi per la sua corretta attuazione.

Gli iscritti hanno il divieto di:

- essere iscritti ad altri partiti o movimenti politici. L'applicazione del presente divieto è subordinata all'iscrizione del Movimento al Registro dei Partiti Politici o da disposizioni impartite dal Direttivo;
- se eletti a qualsiasi livello elettorale, lasciare il Movimento Risorgitalia per iscriversi ad altri movimenti o partiti politici. Tale limite ha una durata temporale di due anni.

## **Art. 8 Perdita della qualità di Socio**

La qualità di Socio si perde per:

- esclusione, che si verifica quando il Socio non adempie agli obblighi derivanti dal presente Statuto, se viola le prescrizioni impartite dagli Organi associativi e quando intervengono gravi motivi che impediscano la prosecuzione del rapporto associativo;
- comprovato appoggio o sostegno a gruppi estremisti di qualsiasi genere
- dimissioni, che si verifica quando il Socio presenta formale dichiarazione per iscritto alla Segreteria Nazionale;
- mancato versamento della quota annuale associativa.

L'esclusione è deliberata dal Direttivo Nazionale o dalla Segreteria Nazionale, notificata al Socio per iscritto ed annotata sull'Albo dei Soci. La perdita della qualità di Socio non dà diritto ad alcun rimborso o risarcimento.

La Commissione di Garanzia decide in ultima istanza, sulle controversie che dovessero insorgere in merito alla perdita della qualifica di Socio. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Le dimissioni estinguono eventuali procedimenti avviati dalla Commissione di Garanzia.

## **Art. 9 Tenuta e aggiornamento dell'Albo dei Soci**

L'elenco dei Soci non è segreto.

Tutte le operazioni riguardanti le pratiche di adesione e rinnovo sono svolte dalla Segreteria Nazionale che conserva e aggiorna anche l'Albo dei Soci.

Il rispetto della privacy è assicurato dalla Segreteria Nazionale che deve assicurare il pieno rispetto della disciplina in materia di tutela dei dati personali e della vita privata, in conformità al Regolamento UE n. 2016/679, del D.lgs. n. 196/2003 così come aggiornato dalla L. 29 aprile 2024, n. 5 e a tutta la normativa di settore.

L'adesione vale quale autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

La Segreteria Nazionale predispone il Regolamento per la tenuta e conservazione dei dati sensibili. In ogni caso, nessun utilizzo del recapito postale, telefonico o telematico del Socio potrà essere effettuato se non previa autorizzazione della persona interessata all'atto dell'adesione.

## **Titolo III**

### **Il Programma e la Campagna Elettorale**

#### **Art. 10 Il Programma**

Il Presidente e il Direttivo Nazionale, che rappresentano gli Organi esecutivi della politica del Movimento, definiscono di volta in volta il programma e la strategia politica del Movimento che devono essere attuati a tutti i livelli.

Il programma iniziale, allegato all'Atto Costitutivo, rappresenta invece il programma con cui il Movimento si presenta all'opinione pubblica durante tutta la fase di avvio del progetto.

Chiunque, prima di diventare Socio, dovrebbe capire se si rivede nel Movimento, nei suoi principi e nel suo programma e quindi il programma iniziale consente di effettuare proprio questa analisi.

Nel programma iniziale sono espresse valutazioni e proposte in merito ad alcune tematiche di attualità e rappresenta l'orientamento ideologico che il Movimento intende perseguire.

La modifica e l'aggiornamento del Programma da parte del Direttivo Nazionale non rappresenta né una modifica dell'Atto Costitutivo e né del presente Statuto, avviene secondo i criteri definiti dal Direttivo stesso e non necessita di nessun'altra approvazione da parte di altri organi del Movimento. Alla Commissione di Garanzia è devoluto il compito di sorvegliare che le modifiche rispettino i valori e i principi costituenti e nel caso contrario potrà richiedere l'attivazione di un dibattito politico interno a cui potranno partecipare tutti i dirigenti del Movimento.

#### **La struttura logica del programma**

Nel programma iniziale, per ogni tematica trattata, sono state individuate ed affrontate quattro sezioni distinte. Quanto proposto rappresenta uno schema logico da applicare nell'analisi di ogni singola problematica anche se evidentemente non tutte le situazioni permettono un ragionamento così rigoroso e sequenziale.

- 1) Nella prima sezione sono riportati i dati di partenza necessari per avere una fotografia quanto più possibile attendibile e dettagliata della realtà che si sta esaminando. I dati di partenza sono la fonte più importante per affrontare in maniera corretta qualsiasi questione ed evitano la possibilità che si propongano soluzioni a problemi che magari neanche esistono.  
I dati devono essere oggettivi e provenire da fonti attendibili.
- 2) Nella seconda sezione sono indicati gli scenari di evoluzione realisticamente prevedibili della tematica analizzata. Anche se sono il frutto di ragionamenti e di previsioni, l'applicazione di metodologie generalmente riconosciute o criteri matematici possono ridurre la possibilità di errori macroscopici.
- 3) Nella terza sezione è riportata la soluzione che il Movimento ha deciso di adottare e di proporre alla collettività e riassume i ragionamenti fatti e l'eventuale condivisione tra le parti. L'insieme di tutte le soluzioni adottate, rappresenta il vero programma, ovvero le scelte politiche che il Movimento intende perseguire al fine di intervenire sugli scenari individuati.
- 4) Nell'ultima sezione sono riportate le modalità di attuazione della soluzione proposta, i fondi necessari, le parti interessate e i soggetti coinvolti per la sua riuscita.

Lo schema proposto è valido a tutti i livelli e deve essere implementato anche dai Referenti Territoriali per redigere il loro programma con il quale poi si presenteranno alle elezioni.

L'elaborazione del programma è uno degli aspetti più rilevanti per ottenere una buona credibilità e va costruito con i dovuti modi e tempi. Non è possibile presentarsi alle elezioni con un programma improvvisato che riporti solo considerazioni generiche.

Seguendo tale principio, il Movimento adotta lo slogan: "No a liste e programmi improvvisati".

Tutti gli Organi del Movimento a qualsiasi livello vigilano sulla corretta applicazione di questi valori e possono proporre azioni correttive nei confronti dei Referenti inadempienti.

## **Art. 11 La Campagna elettorale**

La campagna elettorale deve essere condotta con molta serietà e dovrebbe iniziare almeno due o tre anni prima delle elezioni.

Il Presidente o il Direttivo nazionale possono sempre rifiutare la partecipazione del Movimento a competizioni elettorali “improvvisate” in cui il candidato e/o il programma siano stati definiti solo qualche mese prima.

### **Regole per condurre una campagna elettorale**

- 1) È necessario trasformare il programma in una serie di “Post”. I post sono il mezzo più rapido e moderno di comunicazione e possono essere divulgati tramite social, posta elettronica o altri canali quali depliant o cavalletti apribili da posizionare nelle piazze.
- 2) I post devono essere semplici e di poche parole. Un’immagine con pochissime parole sono l’ottimale per lanciare un messaggio.
- 3) I post sono utili anche per scomporre il programma in diverse parti perché le persone devono poter ragionare sulla bontà di ogni singola idea proposta. In tal senso anche la frequenza con cui vengono pubblicati i post ha una rilevanza molto importante ai fini della comunicazione.
- 4) È necessario che una sola persona coordini la comunicazione a qualsiasi livello. Non ci possono essere visioni diverse o diversi modi di comunicare che non siano stati approvati dal Presidente, dal Direttivo o dai Referenti Territoriali. I post devono essere uguali per tutti gli appartenenti ad un determinato organo Nazionale o Territoriale e quindi nessuno può pubblicare un post a nome del Movimento se questo non è stato condiviso dal suo Responsabile. Solo così si manifesta l’unità del Movimento e la possibilità di gestire un progetto politico.
- 5) La politica deve sempre mantenere un alto livello di confronto e di rispetto per tutti e quindi non è possibile svilire o insultare chi ha una visione politica diversa. Solo i dati possono dimostrare l’eventuale l’inadeguatezza delle scelte adottate da altri gruppi politici. In tal senso il Movimento è contrario al qualunquismo della critica sterile solo per “affondare” l’avversario politico.
- 6) È necessario che le persone inizino a riconoscersi nel simbolo del Movimento, nei principi espressi e negli ideali, nei valori e nelle idee proposte. A tal fine è utile organizzare convegni su tematiche collettive di interesse nazionali o locali.
- 7) È sempre necessario dimostrare la massima competenza e trasparenza quindi chi è coinvolto in un progetto a qualsiasi livello deve essere ben consapevole e preparato di quello che sta comunicando alla società e agli appartenenti al gruppo.
- 8) Il Movimento è aperto a tutti e quindi tutti hanno il diritto di proporre un’idea, un valore o un progetto. Il coordinamento politico a tutti i livelli spetta però al Presidente, al Direttivo e ai Referenti locali che devono decidere gli obiettivi da perseguire e le modalità. I dibattiti si svolgono all’interno del Movimento mentre all’esterno è importante esprimere unità e condivisione.

Il non rispetto dei valori indicati in questo paragrafo da parte di un Socio può essere motivo di esclusione dal Movimento o dalla competizione elettorale a cui sta partecipando.

## **Titolo IV**

### **Gli Organi Nazionali**

#### **Art. 12 Aspetti comuni**

Se non diversamente indicato, tutte le delibere degli Organi Collegiali Nazionali, sono approvate a maggioranza assoluta con la presenza di almeno la metà degli associati in prima convocazione oppure a maggioranza assoluta qualunque sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione.

In caso di parità, il voto del Presidente o del Responsabile Coordinatore vale doppio.

Tutte le cariche assegnate all'interno degli Organi di rappresentanza, salvo le deroghe previste dal presente Statuto e dai vari Regolamenti durano cinque anni e sono rinnovabili. Il Direttivo Nazionale può decidere a qualsiasi livello, il prosieguo di tutte le cariche al fine di una corretta partecipazione del Movimento alle elezioni immediatamente successive.

#### **Art. 13 Organi Nazionali**

Come stabilito dall'Atto Costitutivo, sono Organi Nazionali di Risorgitalia:

- 1) il Congresso Nazionale;
- 2) il Presidente Nazionale;
- 3) il Comitato Nazionale;
- 4) il Direttivo Nazionale;
- 5) il Vice Presidente Nazionale;
- 6) il Segretario e il Tesoriere del Direttivo Nazionale;
- 7) la Segreteria Nazionale e l'Agenzia di Selezione dei Candidati;
- 8) l'Amministratore Nazionale;
- 9) il Collegio dei Revisori dei Conti;
- 10) la Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina (o Collegio dei Probiviri)

#### **Art. 14 Il Congresso Nazionale**

##### **Composizione e funzionamento**

Il Congresso Nazionale dei Soci è il massimo organo rappresentativo del Movimento "Risorgitalia". Al Congresso Nazionale hanno diritto di partecipare, nelle modalità previste dal Regolamento Congressuale, tutti i Soci in regola con il versamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi al Movimento.

Il Congresso è convocato in via ordinaria ogni 5 anni dal Presidente Nazionale con delibera del Direttivo Nazionale.

Il Congresso Nazionale è convocato altresì in via straordinaria dal Presidente Nazionale o dal Direttivo Nazionale qualora sia presentata mozione in tal senso sottoscritta da almeno il 10% dei membri del Direttivo stesso e votata e approvata a maggioranza assoluta.

Il Direttivo Nazionale convoca il Congresso in caso di impedimento permanente o di dimissioni del Presidente.

Tutte le attività del Congresso, comprese le modalità di convocazione, devono essere condotte nel rispetto del Regolamento Congressuale che disciplina, per quanto non previsto dal presente Statuto, lo svolgimento del Congresso Nazionale.

Il Regolamento Congressuale deve essere ispirato ai seguenti criteri:

- assicurare che il voto sia libero e segreto;
- garantire un'equa rappresentatività di tutti i Soci e dei territori;

- nel caso di presentazione di liste alternative di concorrenti, assicurare un'adeguata rappresentanza alle liste di minoranza;
- prevedere opportuni meccanismi per promuovere una rappresentanza tra i sessi che sia il più possibile equilibrata;
- stabilire tempi e modi per la raccolta e la formalizzazione delle candidature con una ragionevole soglia di accesso in misura tale da favorire la partecipazione.

### **Compiti**

Durante il Congresso Nazionale, il Direttivo Nazionale e il Presidente Nazionale uscenti relazionano sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Successivamente il Presidente Nazionale avvia e presiede i lavori del Congresso coordinando il confronto politico tra i Soci.

Il Direttivo Nazionale uscente coordina e sovrintende tutte le attività organizzative e di votazione del Congresso.

I compiti del Congresso Nazionale sono:

- eleggere il Presidente Nazionale e i membri del Direttivo Nazionale. La nomina del Presidente e del Direttivo Nazionale avviene applicando le stesse modalità previste per l'elezione del sindaco nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ovvero applicando l'articolo 72 del D.Lgs. 267 del 2000 (primo e secondo turno). Ogni Socio però può esprimere una sola preferenza e il voto non può essere disgiunto.
- argomentare le tematiche di interesse collettivo affinché il Direttivo Nazionale possa aggiornare il programma del Movimento individuando le soluzioni più idonee per il raggiungimento dei nuovi obiettivi. Gli obiettivi proposti dal Congresso, non possono contrastare con i valori del Movimento o con il programma iniziale elaborato e firmato dai Soci Costituenti.

### **Art. 15 Il Presidente Nazionale**

Il Presidente Nazionale è il Presidente di Risorgitalia ed è la più alta carica del Movimento. È eletto ogni 5 anni dal Congresso Nazionale tra i Soci che ne fanno parte secondo le modalità previste dal Regolamento Congressuale. Sono eleggibili a Presidente tutti i Soci cittadini italiani che abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età, che risultino iscritti al Movimento dal almeno tre anni e che abbiano contribuito attivamente alla crescita del Movimento stesso.

Il Regolamento del Direttivo Nazionale può definire altri requisiti minimi che deve possedere il Presidente Nazionale tra cui un'alta professionalità riconosciuta almeno a livello locale.

Il Presidente dirige il Movimento e lo rappresenta in tutte le sedi istituzionali e politiche e definisce la strategia del Movimento rispetto a tutte le tematiche di attualità.

Può delegare specifiche funzioni.

Convoca e presiede il Direttivo Nazionale e il Congresso Nazionale.

Il Presidente può deferire per motivi disciplinari ogni associato al Movimento, adottando anche provvedimenti urgenti e immediati in attesa della decisione degli organi disciplinari.

Il Presidente Nazionale può deliberare, previo parere del Direttivo Nazionale e sentito il Referente Regionale, lo scioglimento di un Comitato Provinciale o Cittadino e nominare di un commissario in casi urgenti e motivati.

Il Presidente, può deliberare previo parere del Direttivo Nazionale, lo scioglimento di un Comitato Regionale e la nomina di un commissario in casi urgenti e motivati

Il Presidente Nazionale presenta, per mezzo dell'Amministratore Nazionale o di procuratori speciali, le liste e i contrassegni elettorali per le elezioni e autorizza l'uso del Logo del Movimento.

Il Presidente Nazionale è anche Presidente e componente del Direttivo Nazionale.

## **Art. 16 Il Comitato Nazionale**

Il Direttivo Nazionale, nel caso in cui il Movimento raggiunga un numero importante di soci distribuiti in tutto il Paese, può attivare il Comitato Nazionale a cui delegare compiti e funzioni. Il Comitato rappresenta un Organo intermedio tra il Congresso e il Direttivo e deve consentire la più ampia partecipazione possibile all'attività politica del Movimento.

Il Regolamento del Comitato Nazionale organizza la struttura e la partecipazione dei Soci al Comitato stesso.

## **Art. 17 Il Direttivo Nazionale**

### **Composizione e funzionamento**

Il Direttivo Nazionale è il massimo Organo di coordinamento e rappresentanza politica del Movimento. La sua organizzazione interna e il suo funzionamento sono disciplinati dal Regolamento del Direttivo Nazionale.

Il membri del Direttivo Nazionale sono eletti dal Congresso Nazionale ogni 5 anni tra i Soci che ne fanno parte in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana, età anagrafica non inferiore a trent'anni e qualifica di Socio acquisita da almeno tre anni. Ne sono membri di diritto i Soci Fondatori, i Soci eletti Presidenti dei Gruppi Parlamentari alla Camera, al Senato e al Parlamento Europeo, il Presidente Nazionale uscente se non rieletto, i soci eletti a Presidenti delle Giunte Regionali e i 20 soci eletti dal Congresso Nazionale.

I Soci che compongono il Direttivo Nazionale sono Dirigenti del Movimento.

È prevista la decadenza da componente del Direttivo Nazionale a seguito di tre assenze consecutive ingiustificate.

Le posizioni che si rendessero vacanti per dimissioni, decesso o decadenza, potranno essere surrogate per conferimento della carica al primo dei non eletti nell'ultima elezione del Direttivo Nazionale svoltasi.

Il Direttivo Nazionale è convocato in via ordinaria almeno una volta ogni 3 mesi e in via straordinaria ogniqualvolta lo richieda un decimo dei suoi componenti o il Presidente Nazionale.

Per il raggiungimento dei fini politici del Movimento, il Direttivo Nazionale può nominare tra i suoi componenti un Direttivo più ristretto, chiamato Direttivo Nazionale Operativo, a cui delegare alcune o tutte le competenze o le azioni da svolgere rapidamente e quotidianamente.

### **Compiti**

Il Direttivo Nazionale è l'organo esecutivo degli indirizzi politici del Movimento. Concretizza le finalità e i valori del Movimento attuando il programma iniziale approvato dai Soci Costituenti e quelli successivi derivanti dalle nuove linee definite durante i Congressi Nazionali.

Il Direttivo nomina entro un mese dal suo insediamento

- il Vice Presidente Nazionale tra i Soci del Direttivo
- il Segretario e il Tesoriere del Direttivo Nazionale
- i componenti della Segreteria Nazionale e dell'Agenzia di Selezione dei Candidati;
- l'Amministratore Nazionale;
- i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti;
- i componenti della Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina

Tutti i Regolamenti che disciplinano le varie attività svolte dal Movimento, compresi quelli che definiscono l'ordinamento degli Organi Nazionali e Periferici, se non diversamente indicato, sono proposti e approvati dal Direttivo Nazionale.

Il Direttivo Nazionale coadiuva il Presidente Nazionale nell'attività di rappresentanza politica e promuove ogni iniziativa utile ai fini dell'attuazione del progetto politico del Movimento.

Determina le linee politiche dell'attività dei gruppi Parlamentari della Camera, del Senato e del Parlamento Europeo.

Ha il compito di stilare i programmi elettorali nazionali e approvare le liste dei candidati alla Camera e al Senato e al Parlamento Europeo.

Inoltre ufficializza i programmi e le liste per le elezioni dei Presidenti di Regione, nonché i candidati sindaco nei comuni capoluogo di Regione e delle Città Metropolitane secondo i criteri definiti nel capitolo relativo ai Comitati Periferici Territoriali.

Il Direttivo Nazionale verifica e approva il rendiconto di esercizio annuale del Movimento proposto dall'Amministratore Nazionale.

Il Direttivo Nazionale individua laddove necessario la Società esterna di revisione contabile.

Il Direttivo individua i criteri minimi che dovranno possedere tutti i dirigenti e i Referenti Locali tra cui l'età anagrafica, le capacità professionali e il periodo di adesione al Movimento.

### **Art. 18 Il Vice Presidente Nazionale**

Il Vice Presidente Nazionale è eletto dal Direttivo Nazionale tra i Soci che ne fanno parte secondo le modalità previste dal Regolamento del Direttivo Nazionale. Sono eleggibili a Vice Presidente tutti i Soci del Direttivo cittadini italiani che abbiano compiuto il trentacinquesimo anno di età e che risultino iscritti al Movimento dal almeno tre anni.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente Nazionale in caso di sua assenza o impedimento in tutte le funzioni.

Può ricevere dal Presidente Nazionale deleghe inerenti l'attività del Movimento.

In caso di dimissioni o impedimento permanente del Presidente Nazionale, il suo ruolo è ricoperto temporaneamente e per il periodo strettamente necessario per la convocazione del Congresso Nazionale, dal Vice Presidente Nazionale.

### **Art. 19 Il Segretario e il Tesoriere del Direttivo Nazionale**

Il Segretario Nazionale è il diretto collaboratore del Direttivo. Convoca a nome del Presidente le assemblee, ne predispose gli ordini del giorno, ne cura tutte le attività amministrative necessarie al corretto svolgimento e ricopre il ruolo di moderatore degli interventi.

Redige i verbali delle assemblee.

Il Tesoriere Nazionale è il costante supervisore dell'andamento economico del Movimento per conto del Direttivo e ne informa i suoi membri in qualsiasi situazione di evidente scostamento rispetto alle previsioni.

Si confronta costantemente con l'Amministratore Nazionale e illustra al Direttivo il Bilancio consuntivo e preventivo.

Tramite la Segreteria Nazionale riferisce al Direttivo i nominativi dei soggetti eroganti e l'ammontare delle relative somme devolute al Movimento.

### **Art. 20 La Segreteria Nazionale e l'Agenzia di Selezione dei Candidati**

#### **Composizione e funzionamento**

I componenti della Segreteria Nazionale sono nominati dal Direttivo Nazionale.

La sua organizzazione interna e il suo funzionamento sono disciplinati dal Regolamento della Segreteria Nazionale.

#### **Compiti**

La Segreteria Nazionale è responsabile della gestione amministrativa dei Soci e dei Comitati Periferici Territoriali.

- vigila sul rispetto del Regolamento Adesioni
- valuta e accoglie le domande di adesione dei Soci;

- tiene e aggiorna l'Albo dei Soci;
- emette le tessere di iscrizione dei Soci al Movimento;
- registra contabilmente tutte le quote versate dai Soci;
- prende atto delle dimissioni di un Socio e aggiorna conseguentemente l'Albo dei Soci;
- gestisce i rinnovi delle tessere dei Soci;
- comunica ai Soci la decadenza da tale qualifica conseguentemente al mancato versamento della quota associativa e aggiorna l'Albo dei Soci;
- è responsabile del rispetto della privacy ai fini del pieno rispetto del D.Lgs. 196/2003. A tal fine applica il Regolamento Privacy per la tenuta e conservazione dei dati sensibili;
- ratifica le nomine dei Referenti dei Comitati Periferici Territoriali e le registra nell'Albo dei Soci;
- approva la formazione dei Gruppi Liberi e ne tiene aggiornato il relativo Albo
- registra contabilmente tutte le somme versate a qualsiasi titolo da Enti, Società o persona fisica;
- tiene costantemente aggiornato il Libro Cassa registrando tutte le entrate e uscite patrimoniali e riporta tutto quanto necessario all'Amministratore Nazionale.
- Tiene contatti stretti con il Tesoriere Nazionale e con l'Amministratore Nazionale con cui condivide ogni movimento registrato sul Libro Cassa.

La Segreteria Nazionale in sinergia con i Referenti Provinciali e Regionali, se già nominati, promuove e sovrintende la costituzione dei nuovi Comitati Periferici Territoriali, ne cura la gestione unitaria nel suo complesso e ne ratifica la costituzione.

## **L'Agenzia di Selezione dei Candidati**

### **Composizione e funzionamento**

La collettività ha bisogno di persone competenti

Al fine di promuovere la trasparenza e la competenza nonché la meritocrazia, Risorgitalia assegna i posti apicali del Movimento e collabora nell'individuazione dei Referenti Territoriali (candidati) che partecipano alle competizioni elettorali a tutti i livelli, selezionando i migliori talenti disponibili tra tutti i Soci che vogliono "mettersi in gioco".

A tale scopo, viene costituita l'Agenzia di Selezione dei Candidati che volutamente è posta tra gli Organi Nazionali perché si ritiene che non abbia nessun senso proporre un movimento politico senza avere prima individuato i criteri di selezione di chi deve rappresentare il Movimento stesso all'interno e all'esterno.

In tal senso, il Direttivo può valutare l'opportunità di raggiungere gli standard previsti dal sistema di Gestione della Qualità ISO 9001 e successivi aggiornamenti ed eventualmente ottenerne anche la certificazione.

Il funzionamento dell'Agenzia è definito dal Regolamento dell'Agenzia di Selezione dei Candidati. I suoi membri sono individuati dal Direttivo Nazionale preferibilmente tra coloro che in passato abbiano ricoperto posizioni attinenti alla selezione del personale.

Il Socio componente dell'Agenzia non potrà votare quando lui stesso è uno dei candidati per un determinato incarico.

Il parere dell'Agenzia risulta necessario e vincolante nei termini indicati dal presente Statuto, quando il ruolo da ricoprire prevede che il candidato possieda dei requisiti minimi e/o quando ci sono due o più candidati che vogliono essere nominati per lo stesso ruolo, incarico o candidatura.

L'Agenzia individua i candidati più competenti ed idonei per i ruoli o le cariche da ricoprire attraverso due fasi distinte di selezione che prevedono l'analisi del curriculum, la valutazione della capacità di gestire situazioni complesse e la predisposizione alla politica posseduti da ogni Socio.

Il Regolamento di Selezione dei Candidati deve definire le modalità di selezione dei candidati attraverso le seguenti tre fasi distinte.

Prima fase: valutazione del Curriculum.

In questa fase viene assegnato un punteggio ad ogni attività svolta dal candidato e comprovata con idonea documentazione (titoli di studio, anni di lavoro, ruoli apicali ricoperti, corsi e quant'altro normalmente valutato all'interno di un curriculum). In questa fase devono essere riconosciute anche le attività svolte all'interno del Movimento.

A conclusione di questa fase che deve risultare la più oggettiva possibile, il candidato ottiene un punteggio al proprio curriculum.

Seconda fase: valutazione della capacità di gestire situazioni complesse e predisposizione alla politica.

In questa fase il candidato deve dimostrare di saper gestire situazioni complesse, ovvero di poter ricoprire ruoli in cui è prevista la necessità di adottare provvedimenti che riguardano molte persone. Durante il colloquio per l'individuazione dei Referenti dei Comitati Periferici, il candidato deve trattare almeno le seguenti tematiche:

- presentare se stesso;
- condividere la sua visione politica;
- argomentare il suo programma politico in termini di dati di partenza acquisiti, scenari di evoluzione previsti, soluzioni proposte e relative modalità di attuazione;
- descrivere come intende condurre la campagna elettorale;
- indicare i fondi a cui può attingere;
- riferire di altre esperienze svolte in contesti pubblici;
- parlare di quant'altro possa risultare attinente ai fini dell'incarico che vuole ricoprire.

I membri dell'Agenzia assegnano al candidato un ulteriore punteggio.

Al termine delle due fasi, il candidato acquisisce un punteggio finale come somma dei due punteggi parziali. Il Socio con il punteggio più elevato è quello indicato a ricoprire il ruolo per cui si è avviata la selezione. Nel caso di nomina del Referente nelle realtà territoriali, l'Agenzia comunica solo il nominativo del candidato individuato e definito quale più qualificato. Il risultato ottenuto dal candidato andrà poi ponderato con risultati e i criteri definiti dall'Organo richiedente.

Alla Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina è devoluta la competenza di decidere in ultima istanza, sulle controversie relative alla mancata assunzione della carica desiderata per difetto di selezione. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

Ogni Regolamento interno degli Organismi Nazionali e Periferici può prevedere che il candidato per essere incaricato al ruolo previsto, debba comunque raggiungere un punteggio minimo nella procedura di selezione.

Per poter concorrere alle elezioni nazionali ed europee, il Socio candidato deve raggiungere un punteggio minimo previsto dal Regolamento del Direttivo Nazionale. Possono essere inseriti di diritto alle suddette liste elettorali tutti i Dirigenti del Movimento.

## **Art. 21 Le Commissioni a supporto degli Organi Nazionali**

### **La Consulta del Presidente Nazionale**

Il Presidente può avvalersi della collaborazione di una Consulta costituita da esponenti, anche esterni al Movimento, di alto prestigio e rilevanza politica, culturale, professionale e sociale.

La Consulta, nominata dal Presidente, ha il compito di fornirgli indicazioni e proposte nonché di elaborare studi ed approfondimenti sui principali temi di carattere politico. La Consulta può essere costituita anche da un gruppo ristretto di Soci interni o persone esterne al Movimento individuati dal Presidente Nazionale.

### **Comitati Tematici Nazionali**

Il Movimento promuove i Comitati Tematici Nazionali necessari per affrontare tutte le questioni di attualità di rilevanza nazionale e locale. Il loro funzionamento e composizione sono stabiliti dal Regolamento dei Comitati Tematici Nazionali anche al fine di evitare che argomenti simili vengano affrontati da più parti.

I Comitati Tematici sono a supporto del Direttivo Nazionale e del Presidente Nazionale.

I Comitati previsti sono:

- il Comitato del mondo imprenditoriale e dei liberi professionisti e delle ditte private in genere
- Il Comitato dello sport, delle arti, dello spettacolo e della cultura
- Il Comitato dei Tavoli Tecnici Ministeriali
- Il Comitato dei gruppi giovani, delle donne, degli anziani e delle disabilità
- Il Comitato delle associazioni in genere

Non è obbligatorio che i partecipanti ai Comitati Tematici siano iscritti tutti come Soci, ma in tal caso i partecipanti non possono avere nessun diritto di elettorato attivo o passivo.

Al fine di approfondire le tematiche trattate, ogni Comitato può essere strutturato con più Sotto Gruppi. Ad esempio i Comitati dei Tavoli Tecnici Ministeriali dovrebbero ripercorrere il più possibile i Ministeri del Governo e quindi per ognuno di essi deve essere individuato un relativo Sotto Gruppo.

Il numero e il raggruppamento tematico dei Comitati può essere modificato in funzione di nuove necessità organizzative del Movimento dal Direttivo Nazionale.

Ogni Comitato Tematico e ogni Sotto Gruppo nomina un Referente il quale a sua volta può strutturare come meglio crede il Comitato Tematico e il Sotto Gruppo di cui è referente.

## **Titolo V**

### **Gli Organi Periferici**

#### **Art. 22 I Gruppi Liberi**

I Gruppi Liberi rappresentano l'unità fondamentale di aggregazione e di confronto politico del Movimento. Possono costituirsi in maniera del tutto spontanea, possono essere tematici o territoriali o possono essere costituiti da persone con esigenze comuni, titoli di studio comuni, professionalità comuni, dal modo di comunicare comune o possono formarsi per qualsiasi altra affinità.

Ai Gruppi Liberi possono formalmente aderire anche gli amici del Movimento, i simpatizzanti, i followers e tutti coloro che non avendo acquisito la qualifica di Socio vogliono comunque apportare il loro contributo al Movimento.

Tutti i partecipanti dei Gruppi Liberi, Soci e non Soci, devono comunque rispettare tutto quanto previsto dal presente Statuto in termini di correttezza ed immagine propria del Movimento.

Per averne il riconoscimento, i Gruppi Liberi devono essere costituiti da almeno 5 persone di cui almeno una deve possedere la qualifica di Socio e devono inviare alla Segreteria Nazionale una comunicazione di costituzione del Gruppo, indicandone il nome e la lista dei partecipanti.

I Gruppi Liberi non hanno nessun poter di rappresentanza o di indipendenza funzionale o patrimoniale ma possono interagire direttamente con gli Organi Periferici del Movimento al fine di proporre soluzioni o approfondire tematiche discusse all'interno del Gruppo stesso. In caso di valutazioni importanti, il Gruppo Libero può richiedere di essere ascoltato da un qualsiasi dirigente del Movimento che dovrà acquisire tutte le informazioni fornite e se del caso, riportarle agli Organi Nazionali.

La costituzione di un Gruppo Libero può essere promossa a vario titolo anche da un singolo Socio o da un qualsiasi Organo Nazionale o Periferico del Movimento.

I gruppi Liberi sono gestiti amministrativamente dalla Segreteria Nazionale

#### **Art. 23 I Comitati Periferici Territoriali**

##### **Aspetti comuni**

Risorgitalia individua nei "Comitati Periferici Territoriali" le unità funzionali del Movimento. La loro struttura ed organizzazione ripercorre i criteri previsti per le associazioni senza scopo di lucro tipo i "Comitati di Quartiere".

Lo sviluppo del Movimento sul territorio è promosso e attuato attraverso i Comitati Periferici istituiti a livello di Circostrizione, Comunale, Metropolitano, Provinciale e Regionale.

Il Regolamento dei Comitati Periferici Territoriali, disciplina il funzionamento dei Comitati Periferici Territoriali per quanto non direttamente espresso nel presente Statuto.

Il nome dei Comitati è composto dalle parole "Comitato Xxxxxxxx di Yyyyyyyy + numero progressivo" dove Xxxxxxxx rappresenta il livello Circostrizionale, Comunale, Metropolitano, Provinciale o Regionale, mentre Yyyyyyyy indica il Nome specifico della Circostrizione, del Comune, della Provincia o della Regione a cui il Comitato fa riferimento. Il numero progressivo partendo da 1 indica il numero dei Comitati presenti nello stesso territorio. Si riporta a titolo di esempio il nome completo di un Comitato: "Comitato Comunale di Grottammare 1". Il Direttivo Nazionale potrà valutare, senza modificare il presente Statuto, altre modalità di assegnazione dei nomi ai Comitati Periferici.

I Comitati Periferici, per essere riconosciuti tali, devono essere costituiti da almeno 5 (cinque) Soci. Ogni Comitato deve nominare un Referente (in altri termini sarebbe il Presidente del Comitato), un Vice Referente, un Segretario e un Tesoriere. Se il numero dei Soci lo consente, il Comitato Territoriale nomina anche un Direttivo Locale.

In tal caso tutte le cariche previste dal Comitato, tranne quella del Referente, sono nominate direttamente dal Direttivo Locale tra i Soci che lo compongono.

Tutte le nomine e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta con la presenza di almeno la metà degli associati appartenenti al Comitato in prima convocazione oppure a maggioranza assoluta qualunque sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione. In caso di parità il voto del Socio più anziano per iscrizione al Movimento vale doppio.

Il Regolamento dei Comitati Periferici Territoriali, in funzione dell'importanza del Comitato Periferico, può prevedere per il ruolo di Referente un punteggio minimo che il candidato dovrà dimostrare di avere tramite l'Agenzia di Selezione.

Il Direttivo nazionale o la Segreteria Nazionale può, per comprovate ragioni di incompatibilità, rifiutare la nomina di un Referente Territoriale. Alla Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina è devoluta la competenza di decidere in ultima istanza, sulle controversie relative all'assunzione della qualifica di Referente. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

L'individuazione del Referente deve essere avviata quando il Comitato raggiunge un numero ragionevole di Soci in funzione del territorio.

Una volta terminate tutte le fasi di costituzione, il Referente comunica alla Segreteria Nazionale l'istituzione del Comitato, l'elenco dei Soci partecipanti e le cariche assegnate.

Una volta ratificata l'avvenuta registrazione da parte della Segreteria Nazionale che deve avvenire al massimo entro un mese dalla comunicazione, il Comitato Periferico Territoriale è operativo a tutti gli effetti.

La durata di tutte le cariche assegnate all'interno di un Comitato è limitata a 5 anni dalla data di ratifica da parte della Segreteria, fatto salvo la necessità, valutata dalla Segreteria Nazionale, di prorogare tale scadenza per consentire ai Soci di partecipare alle successive elezioni. Tutte le cariche sono rinnovabili con le stesse modalità di voto.

## **Art. 24 I Comitati Cittadini, Metropolitan, Provinciali e Regionali**

I Comitati Cittadini rappresentano l'unità fondamentale di rappresentanza del Movimento.

Tutti i Soci del Movimento residenti all'interno di un Comune possono costituire uno o più Comitati Cittadini. Il Referente Principale, nominato tra i Referenti di tutti i Comitati Cittadini presenti nel territorio è il candidato sindaco del Movimento alle successive elezioni comunali. Egli deciderà autonomamente i candidati da inserire nelle liste, la strategia elettorale, il programma locale e quant'altro necessario per vincere le elezioni. La partecipazione di Risorgitalia a coalizioni politiche o alleanze con altri partiti sono invece definite dal Direttivo Nazionale che detta le linee politiche del Movimento.

### **Nomina del Referente del Comitato e del candidato sindaco**

La scelta del Referente di un Comitato o del Referente Principale di un Comune ovvero del candidato sindaco, è il passaggio più delicato per evitare incomprensioni tra i Soci.

Risorgitalia ha adottato il motto "Trasparenza e Competenza" ritenendo che questi valori uniti alla meritocrazia, rappresentino il cardine per fare della politica una buona politica. Questi valori devono emergere proprio nella scelta dei Referenti, a qualsiasi livello e quindi Risorgitalia promuoverà tutte le iniziative necessarie affinché i Soci stessi di ogni singolo Comitato condividano l'importanza di individuare la persona più competente da incaricare come Referente.

La trasparenza e la competenza insieme alla meritocrazia sono comunque sempre garantiti dal Movimento e quindi la nomina del Referente deve avvenire tramite i criteri di seguito riportati.

In caso che ci siano due o più Soci disponibili a ricoprire la carica di Referente, è necessario procedere con una prima votazione interna al Comitato nella quale possono partecipare tutti i Soci iscritti al Comitato stesso e la nomina deve avvenire a maggioranza qualificata dei 3/4 (75% dei Soci) con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto in prima convocazione, oppure a

maggioranza qualificata dei 3/4 qualunque sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione. Il quorum è così definito al fine di consentire al Referente il più ampio consenso possibile tra i Soci. Se dopo la seconda votazione, nessun candidato raggiunge il quorum richiesto i Soci dovranno richiedere il parere dell'Agenzia di Selezione per una valutazione di merito. Una volta ottenuto il parere da parte dell'Agenzia, si procederà ad una nuova votazione aggiungendo 1/4 (25%) dei voti al candidato ritenuto più qualificato dall'Agenzia stessa. La votazione è valida al primo turno qualunque sia il numero degli intervenuti. Ad esempio in quest'ultima votazione, se i Soci votanti fossero 100 e i due candidati avessero ottenuto 60 e 40 voti rispettivamente e il primo fosse anche il candidato indicato dall'Agenzia, quest'ultimo risulterebbe anche il vincitore in quanto avrebbe ottenuto 85 preferenze (60+25) che rappresenterebbe un numero di voti uguale o superiore ai 3/4 dei votanti ( $100 \times 3/4 = 75$ ).

Se anche dopo questa ulteriore votazione nessuno dei Referenti raggiungesse il quorum dei 3/4 dei votanti, allora il candidato verrà individuato tramite un'ultima votazione a maggioranza assoluta qualunque sia il numero degli intervenuti. Anche in quest'ultima votazione al Socio indicato dall'Agenzia sono assegnati il 25% dei voti in più.

In caso di evidenti difficoltà nell'attuazione pratica dei criteri sopra indicati, il Direttivo Nazionale potrà apportare degli aggiustamenti che però dovranno garantire sempre la massima trasparenza.

Per tutte le votazioni, gli arrotondamenti sono da farsi al numero intero più vicino e in caso di parità, il voto del Socio più anziano per iscrizione al Movimento vale sempre doppio.

Nel caso in cui ci sia un solo Socio disponibile a ricoprire il ruolo di Referente si procederà sempre ad una votazione in cui il candidato dovrà raggiungere i 3/4 dei voti con la presenza di almeno la metà degli aventi diritto in prima convocazione, oppure i 3/4 dei voti qualunque sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione. Se il candidato non raggiunge il quorum indicato, allora sarà l'Agenzia di Selezione ad esprimersi sull'idoneità del Referente.

Una volta ottenuto il parere favorevole da parte dell'Agenzia, si procederà ad una nuova votazione aggiungendo 1/4 (25%) dei voti al candidato. In quest'ultima votazione il candidato sarà nominato Referente se avrà raggiunto almeno la metà dei consensi qualunque sia il numero degli intervenuti. In caso contrario la nomina del Referente dovrà essere rimandata di almeno un mese con l'avvio di una nuova procedura.

Analogamente il Referente Principale in caso che ci siano più Comitati nello stesso comune, ovvero la nomina dell'unico Candidato Sindaco, deve essere scelto tra la "rosa" di tutti i Referenti dei diversi Comitati. Alla votazione possono partecipare tutti i Soci iscritti ai diversi Comitati e la nomina deve avvenire con le stesse modalità previste per il Referente.

Nel caso in cui in un Comune ci siano pochi Soci e non si riesca in nessun modo ad promuovere la formazione di un Comitato, la Segreteria Nazionale può incaricare d'iniziativa un Socio a promuovere autonomamente la costituzione del Comitato Cittadino. In tal caso il Socio può essere incaricato direttamente dalla Segreteria Nazionale quale Referente del primo Comitato Cittadino al quale se ne potranno ovviamente affiancare altri con i Referenti eletti secondo la procedura sopra indicata.

Per le città Metropolitane valgono le stesse regole definite per i Comuni, fatto salvo che ogni Circoscrizione o Municipio o Municipalità o altra divisione in cui è stato frazionato il territorio, agirà come se fosse un Comune, mentre il candidato sindaco della città metropolitana sarà scelto tra i Referenti Principali delle singole Circoscrizioni. Analoghe considerazioni valgono per la nomina dei Referenti Provinciali e Regionali che verranno eletti tra i Referenti Comunali e Provinciali rispettivamente.

Il Direttivo Nazionale in sinergia con la Segreteria Nazionale, promuove e sovrintende la costituzione dei nuovi Comitati Regionali e ne cura la gestione unitaria nel suo complesso.

Nel caso in cui in un territorio ci sia un numero di Comitati così limitato da non essere rappresentativo ai fini elettorali, il Presidente Nazionale potrà nominare direttamente un candidato alla carica di Sindaco, di Presidente della Provincia o di Presidente della Regione. Tale deroga ai criteri sopra riportati può essere applicata solo se nel Comune non ci sia almeno un Comitato, tre

nelle città metropolitane e capoluogo di regione, cinque in una Provincia e dieci in una regione per le elezioni comunali e di città metropolitane, provinciali e regionali rispettivamente. Il Direttivo, se necessario ai fini della rappresentatività, potrà apportare lievi modifiche ai suddetti numeri minimi.

### **Art. 25 Composizione delle liste per le Elezioni**

Il Movimento, attribuisce ai Referenti Territoriali, ovvero ai candidati per i vari livelli di elezione, sufficiente autonomia decisionale al fine di definire il programma locale, le liste dei candidati, individuati in primis tra i Soci del Movimento e quant'altro necessario per il corretto svolgimento della campagna elettorale.

La Segreteria Nazionale elabora un promemoria da inviare ai Comitati Territoriali al fine esplicitare tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa per la presentazione delle liste e delle candidature.

L'elaborazione del programma e la composizione delle liste rappresentano gli aspetti più rilevanti per ottenere una buona credibilità e le analisi vanno condotte con i dovuti modi e tempi. Non è possibile presentarsi alle elezioni con un programma o con una o più liste improvvisati.

A tal scopo il Movimento adotta lo slogan: "No a liste e programmi improvvisati".

Tutti gli Organi del Movimento a qualsiasi livello vigilano sulla corretta applicazione di questi principi e possono proporre azioni correttive nei confronti dei Referenti inadempienti.

I candidati alla carica di Sindaco dei comuni capoluogo di Regione e delle Città Metropolitane e di Presidente di Provincia e di Presidente di Regione, devono lavorare in più stretta sinergia con il Direttivo Nazionale al fine di individuare la strategia migliore e approfondire le tematiche che potrebbero riguardare anche livelli decisionali più alti di quelli periferici.

### **Art. 26 Partecipazione di Risorgitalia alle coalizioni politiche**

Il Direttivo Nazionale definisce l'azione politica del Movimento e il suo orientamento e quindi anche la possibilità per i Comitati Periferici di far parte di una coalizione politica insieme ad altri partiti o movimenti politici.

In ogni caso, l'individuazione del candidato che rappresenta la coalizione, deve essere individuato in funzione dei valori che stanno alla base Movimento, ovvero in base ai criteri di trasparenza, competenza e meritocrazia.

Non è consentito in nessun modo derogare a questi principi, neanche dall'evidente certezza di far parte di una coalizione vincente e anzi, laddove dovesse risultare evidente l'inadeguatezza del candidato scelto dalla coalizione, il Referente del Movimento ha l'obbligo di ritirare la partecipazione del Movimento dalla coalizione stessa. Il mancato rispetto della misura impartita comporta l'immediato commissariamento del Comitato Periferico.

La partecipazione del Movimento ad una coalizione e la scelta del candidato comune deve essere approvata dai tutti i Soci appartenenti ai Comitati Territoriali a cui si riferisce la votazione stessa. L'approvazione deve avvenire a maggioranza qualificata dei 3/4 di tutti i Soci in prima convocazione o a maggioranza qualificata dei 3/4 qualunque sia il numero degli intervenuti in seconda convocazione. In caso di non raggiungimento del quorum, il Referente o il Referente Principale dove presente, deve richiedere l'intervento della Segreteria Nazionale. La Segreteria, sentito anche il Direttivo Nazionale per le questioni più complesse e importanti, esprime un parere di merito che si concretizza anche in questo caso con il 25% dei voti in più. Le successive votazioni avvengo con gli stessi criteri indicati per la nomina dei Referenti dei Comitati.

Per poter consentire alla Segreteria Nazionale una valutazione quanto più possibile oggettiva, il Referente, deve trasmettere tutte le informazioni disponibili alla Segreteria stessa che provvederà ad avviare un'indagine interna al fine di verificare la credibilità e la professionalità del candidato proposto dalla coalizione.

## **Titolo VI**

### **Gli Organi di Amministrazione Contabile**

#### **Art. 27 L'Amministratore Nazionale**

L'Amministratore Nazionale viene nominato dal Direttivo Nazionale ed è il Rappresentante Legale del Movimento e cura la gestione amministrativa, patrimoniale e contabile del Movimento. È preposto allo svolgimento di tutte le attività di rilevanza economica e finanziaria e svolge tale funzione nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario.

L'Amministratore Nazionale è coadiuvato nelle sue funzioni dal Vice Amministratore Nazionale e sono entrambi nominati dal Direttivo Nazionale che ne garantisce i requisiti di onorabilità e adeguata professionalità. L'Amministratore Nazionale assume la qualifica di dirigente del Movimento.

L'Amministratore Nazionale predispose annualmente il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo e ha il compito di applicare e far rispettare il Regolamento di Amministrazione del Movimento.

In caso di cessazione o impedimento temporaneo dell'Amministratore Nazionale, il Vice Amministratore Nazionale ne assume le funzioni. Il Direttivo Nazionale provvede all'eventuale sostituzione nella prima seduta utile. Il Presidente può proporre al Direttivo Nazionale, che delibera in merito, la revoca dell'Amministratore Nazionale.

Gli incarichi di Amministratore Nazionale e di Vice Amministratore Nazionale sono incompatibili con ogni altro incarico nel Movimento.

L'Amministratore Nazionale coordina inoltre l'attività contabile occupandosi della corretta tenuta delle scritture e dei libri Sociali. Informa periodicamente il Direttivo Nazionale della situazione economico finanziaria. Predispose il piano generale di distribuzione delle risorse economiche secondo i criteri determinati dal Direttivo Nazionale e dalle norme regolamentari. Gestisce i fondi destinati alle campagne elettorali e predispose i rendiconti richiesti dalla legge. Predispose le procedure per la redazione dei conti, per la raccolta dei fondi e per tutto ciò che ritiene opportuno per la corretta amministrazione del Movimento. Ogni Comitato Periferico è tenuto a uniformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministratore Nazionale e alle norme presenti nel Regolamento di Amministrazione; il mancato rispetto delle sue disposizioni è motivo di azione disciplinare nei confronti dei singoli e può comportare, nei casi più gravi, il commissariamento del Comitato.

#### **Art. 28 Rappresentanza legale del Movimento**

La rappresentanza legale del Movimento viene esercitata dal Amministratore Nazionale, che agisce secondo le direttive e gli indirizzi del Presidente e del Direttivo. In particolare l'Amministratore Nazionale:

- svolge l'attività negoziale necessaria per il raggiungimento dei fini associativi;
- svolge e coordina le attività necessarie per la corretta gestione amministrativa del Movimento;
- esegue le delibere del Direttivo Nazionale relative alla gestione amministrativa ordinaria e straordinaria;
- dispone, inoltre, tutte le operazioni bancarie, la nomina dei procuratori, l'accensione di mutui e le richieste di affidamento, i pagamenti e l'incasso dei crediti;
- può rinunciare a diritti e sottoscrivere transazioni;
- procede alla riscossione dei contributi pubblici o comunque dovuti per legge, con le modalità del regolamento di amministrazione di cui all'art. precedente;
- rappresenta il Movimento ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del Codice Civile, di fronte ai terzi

- ed in giudizio;
- su procura del Presidente Nazionale, presenta le candidature e i contrassegni elettorali, anche per mezzo di procuratori speciali;
  - presenta ai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica la richiesta, se previsto dalla normativa vigente, di poter usufruire dei rimborsi ivi previsti, oltretutto, ancora, effettua la riscossione dei medesimi e di ogni altro contributo pubblico dovuto per legge.

### **Art. 29 Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Il controllo sulla gestione amministrativa è esercitato dal Collegio dei Revisori dei Conti interno al Movimento. I componenti sono nominati dal Direttivo Nazionale tra gli iscritti dotati di adeguati requisiti morali e professionali. Svolge funzioni ispettive sulla gestione finanziaria e contabile e redige la Relazione sulla regolarità contabile da allegare al Rendiconto annuale. Può essere chiamato a rendere pareri ogni qual volta che l'Amministratore Nazionale lo ritenga opportuno, o quando il Presidente Nazionale ne faccia esplicita richiesta.

### **Art. 30 Il Bilancio**

Al termine di ciascun anno, l'Amministratore Nazionale predispone il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo e li presenta al Direttivo Nazionale che li approva entro i termini di legge e comunque entro e non oltre fine marzo di ogni anno.

Il bilancio consuntivo di esercizio viene pubblicato sul sito internet dell'associazione entro 20 giorni dalla sua approvazione da parte del Direttivo Nazionale, unitamente al giudizio emesso dal Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Società di Revisione.

La gestione amministrativa e finanziaria si conforma alla normativa vigente sul funzionamento e sul finanziamento dei partiti politici; ogni intervenuta modifica legislativa che dovesse confliggere con lo Statuto si intende automaticamente recepita nello stesso, in attesa di adeguarlo formalmente.

### **Art. 31 Società esterna di revisione contabile**

La Società esterna di revisione contabile, prevista dalla normativa vigente per esercitare il controllo e la certificazione di conformità dei Bilanci e dei Rendiconti, viene scelta dal Direttivo Nazionale.

### **Art. 32 Il Patrimonio di funzionamento del Movimento**

Risorgitalia non ha fine di lucro e dispone di un patrimonio da cui attinge per le spese connesse al suo funzionamento.

Le entrate sono costituite da:

- quote associative versate dagli iscritti;
- quote di affiliazione di associazioni federate e aderenti;
- contributi degli eletti nelle Istituzioni rappresentative;
- erogazioni volontarie, donazioni e lasciti;
- finanziamenti e rimborsi elettorali ove previsti dalla normativa vigente;
- ogni altra attività di raccolta ammessa dalla legge.

Tutti gli eletti o nominati in incarichi politici istituzionali, aderendo al movimento, accordano al Presidente la facoltà di indicare, su proposta dell'Amministratore Nazionale le quote di contribuzione, oltre alla quota associativa, con cui possono essere chiamati a sostenere il Movimento in caso di particolari iniziative politiche o necessità economiche. L'ammontare del contributo è approvato con delibera dal Direttivo Nazionale secondo criteri di congruità, proporzionalità e ragionevolezza.

Il mancato o ritardato versamento dei contributi sopra indicati, oltre a dare luogo ad un'eventuale responsabilità giuridica, determina l'avvio di un procedimento disciplinare e l'impossibilità di ricoprire cariche interne ed esterne al Movimento.

### **Art. 33 Autonomia patrimoniale e gestionale delle strutture nazionali e territoriali**

La struttura organizzativa nazionale e tutte le articolazioni territoriali previste dallo Statuto hanno una propria autonomia amministrativa e patrimoniale nei limiti delle attività riguardanti l'ambito territoriale e di appartenenza e ne sono legalmente responsabili.

Ciascuna struttura organizzativa risponde esclusivamente degli atti e dei rapporti giuridici da essa posti in essere nei limiti delle proprie competenze e non è responsabile per gli atti compiuti dalle altre articolazioni. Gli Organi Nazionali non rispondono dell'attività negoziale svolta in ambito locale e delle relative obbligazioni.

I conti preventivi e consuntivi di ciascuna organizzazione territoriale devono essere redatti secondo modelli predisposti dal Regolamento di Amministrazione e gli indirizzi pervenuti dall'Amministratore Nazionale. Ogni previsione di spesa deve essere sempre accompagnata dall'indicazione della relativa fonte di finanziamento.

I membri di ciascuna organizzazione territoriale rispondono personalmente delle obbligazioni assunte al di fuori dei conti preventivi presentati ed approvati, se non espressamente approvate dall'Amministratore Nazionale.

È in ogni caso preclusa alle organizzazioni territoriali la facoltà di stipulare atti e contratti sulle seguenti materie:

- compravendita di beni immobili;
- compravendita di titoli azionari e finanziari di ogni genere;
- costituzione di Società;
- acquisto di partecipazioni di Società nuove o già esistenti;
- accensione e concessione di finanziamenti;
- stipula di contratti di mutuo;
- rimesse di denaro da e/o verso l'estero;
- apertura di conti correnti all'estero e valutari;
- acquisto di valuta;
- richiesta e concessione di fidejussioni o di altra forma di garanzia.

Il Regolamento di Amministrazione disciplina, tra l'altro:

- l'apertura di posizioni di codice fiscale e di conti correnti bancari o postali intestati alle strutture territoriali
- le procedure di autorizzazione alle spese e di contabilizzazione delle stesse
- la destinazione dei contributi degli eletti nelle Amministrazioni centrali e locali,
- la ripartizione delle quote del tesseramento,
- la ripartizione delle risorse relative al finanziamento delle elezioni nazionali e regionali tenendo conto di quanto previsto dal comma 15 dell'art. 8 della Legge 2 gennaio 1997, n. 2, secondo il quale i partiti e movimenti politici che partecipano alla ripartizione delle risorse previste dalla legge citata ne riservano una quota non inferiore al 30 per cento alle proprie strutture decentrate su base territoriale che abbiano per statuto autonomia finanziaria, e ogni altra necessaria procedura amministrativa, finanziaria, patrimoniale e contabile non espressamente disciplinata dallo Statuto.

I rendiconti delle strutture decentrate sono allegati al Rendiconto Nazionale del Movimento secondo quanto previsto dal comma 16 dell'art. 8 della Legge 2 gennaio 1997, n. 2.

È inoltre sempre esclusa dai poteri dei rappresentanti locali la presentazione delle candidature e dei contrassegni elettorali, a meno che tale potere non venga delegato dal Rappresentante Legale o dal Presidente Nazionale.

## **TITOLO VII**

### **Rappresentanza e Garanzia**

#### **Art. 34 La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina**

La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina (o Collegio dei Probiviri) è l'Organo che assume il compito di risolvere eventuali controversie tra i Soci o fra i Soci e il Movimento.

Qualunque iscritto può promuovere un'azione disciplinare presso la Commissione o presentare un ricorso quando ritenga violata una norma del presente Statuto o dei Regolamenti attuativi.

Gli associati a Risorgitalia sono tenuti a ricorrere preventivamente alla Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina in caso di controversie riguardanti l'attività del Movimento e l'applicazione dello Statuto e dei Regolamenti.

I ricorsi e le istanze disciplinari devono essere presentati per iscritto.

Dell'istanza disciplinare viene data notizia ufficiale all'interessato, che entro ulteriori 10 giorni ha diritto di inviare memorie difensive o chiedere di essere ascoltato dalla Commissione.

Ogni grado di giudizio non può durare più di 50 giorni, salvo rinvii motivati o sospensioni di rito.

Nei confronti dei soggetti sottoposti ad azione disciplinare, i Referenti dei rispettivi livelli territoriali possono adottare provvedimenti di urgenza fino alla decisione definitiva degli organi disciplinari, previa approvazione dei rispettivi Referenti superiori.

Il Regolamento di Garanzia e Disciplina definisce le modalità di svolgimento del procedimento disciplinare nei confronti degli associati del Movimento. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina è eletta dal Direttivo Nazionale e autonomamente sceglie al suo interno il Coordinatore.

La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina si articola in due Collegi composti ognuno da tre componenti più due membri supplenti: il Collegio di Garanzia e il Collegio di Disciplina. Ove nel corso del mandato venissero a mancare uno o più membri anche supplenti, questi saranno sostituiti dal Direttivo Nazionale e resteranno in carica fino al termine naturale della Commissione.

Il Coordinatore della Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina presiede il Collegio di cui è componente. L'altro Collegio elegge nel suo seno, in occasione della prima seduta, il componente deputato a convocare e presiedere le sedute.

Il Collegio di Disciplina è competente in prima istanza per le azioni disciplinari nei confronti di tutti i Soci. Avverso le decisioni assunte in prima istanza dal Collegio di Disciplina è possibile ricorrere in appello; il giudizio di appello viene esercitato dal Collegio di Garanzia integrato, per l'occasione, dai due membri supplenti.

Il Collegio di Garanzia è competente riguardo l'applicazione del presente Statuto e dei Regolamenti attuativi e se interpellato dal Presidente o dal Direttivo Nazionale può esprimere il proprio parere in merito alla congruità delle modifiche apportate allo Statuto e alle deliberazioni degli Organi del Movimento.

La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina, nel caso in cui un iscritto al Movimento sia imputato in un processo penale, esprime in seduta plenaria, su richiesta del Direttivo Nazionale, un parere di compatibilità dell'iscritto con le finalità del Movimento.

È diritto di ogni Socio raggiunto da un'inchiesta penale, essere ascoltato e produrre memorie a propria difesa. La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina, all'uopo interpellata, accerta in seduta plenaria le ipotesi di incandidabilità per condanne riguardanti reati infamanti.

Il ruolo di componente della Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina è incompatibile con ogni altro incarico interno al Movimento.

Il Regolamento della Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina definisce tutti gli aspetti non definiti nel presente Statuto

### **Art. 35 Le sanzioni disciplinari**

Le sanzioni disciplinari sono:

- il richiamo inflitto per fatti di lieve entità;
- la sospensione fino ad un massimo di un anno. È inflitta per gravi mancanze, oppure in caso di recidiva o in caso di svolgimento di attività contrastanti con le direttive degli Organi del Movimento qualora ciò non comporti l'espulsione;
- l'espulsione è inflitta per gravi infrazioni alla disciplina del Movimento o per indegnità morale o politica. L'espulsione non è un atto segreto

Sanzioni accessorie sono:

- la sospensione a tempo determinato dal diritto di elettorato attivo e passivo negli Organi del Movimento;
- l'incandidabilità nelle competizioni elettorali nelle liste del Movimento per un periodo non superiore a 5 anni

## **TITOLO VIII**

### **Ineleggibilità e incompatibilità**

#### **Art. 36 Incandidabilità**

Non sono candidabili i Soci che, alla data di presentazione delle liste, abbiano riportato una condanna anche in primo grado per un reato infamante.

La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina, adeguandosi ad eventuali indicazioni del Direttivo Nazionale, stabilisce le modalità e i limiti di applicazione di tale fattispecie. Non possono inoltre essere candidati coloro che non assumono gli impegni previsti dal codice etico del Movimento e coloro che sono destinatari di una sanzione disciplinare che ne preclude la candidatura.

#### **Art. 37 Incompatibilità**

In linea di massima il Movimento evita che un singolo Socio possa ricoprire contemporaneamente più ruoli.

I Regolamenti interni di tutti gli Organi Nazionali e Periferici definiscono oltre a quelle definite nel presente paragrafo, le incompatibilità dei propri componenti con le altre cariche interne ed esterne del Movimento.

Sono incompatibili i ruoli di Referente dei Comitati Periferici con i ruoli istituzionali di Sindaco, Presidente di Provincia, Assessori Regionali e Presidente della Regione quindi una volta eletti è necessario nominare un nuovo Referente.

## **TITOLO IX**

### **Organizzazione all'estero del Movimento**

#### **Art. 38 Partecipazione**

Risorgitalia favorisce la partecipazione politica, sociale e culturale degli italiani residenti all'estero, organizza le proprie strutture negli altri Paesi, anche attraverso la cooperazione e collaborazione di fondazioni ed associazioni non a scopo di lucro.

Le regole per le intese con le forze politiche e sociali dei Paesi di residenza sono definite in accordo con il Dipartimento Italiani nel mondo di concerto con il Direttivo Nazionale.

Le forme e le modalità di organizzazione sono stabilite dal Regolamento degli Italiani all'Estero.

Gli italiani che condividono le finalità del Movimento e che risultino iscritti nelle liste elettorali nazionali e all'AIRE, possono iscriversi come Soci nel Paese nel quale risiedono.

Tutti i Soci residenti all'estero possono esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo.

#### **Art. 39 Comitato degli Italiani all'estero**

Il Direttivo Nazionale promuove la costituzione del Comitato degli Italiani all'Estero che deve essere strutturato secondo lo schema delle ripartizioni elettorali, ovvero:

- Europa, Confederazione Russa e Turchia;
- America Meridionale;
- America Settentrionale e Centrale;
- Africa, Asia, Oceania e Antartide.

Le sue funzioni e le modalità di partecipazione alle attività del Movimento sono definite dal Regolamento degli Italiani all'Estero.

Il Comitato degli Italiani all'Estero si riunisce almeno una volta l'anno con il compito di coadiuvare tutte le tematiche che riguardano la politica estera e dei connazionali.

## **Titolo X**

### **Disposizioni Transitorie**

#### **Art. 40 Iscrizione al Registro dei Partiti Politici**

Il Presidente, ai soli fini dell'iscrizione del Movimento Politico Risorgitalia al Registro dei partiti politici previsto dal Decreto Legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in Legge 21 febbraio 2014, n. 13, è autorizzato ad apportare le modifiche al presente Statuto che si rendessero necessarie a seguito di richiesta della Segreteria Nazionale degli Statuti e per la Trasparenza e il Controllo dei Rendiconti dei Partiti Politici. Inoltre, il Presidente è autorizzato ad apportare modifiche al presente Statuto per le sole parti che non dovessero risultare in linea con le norme nazionali di settore.

## **Titolo XI**

### **I Regolamenti del Movimento previsti dallo Statuto**

Ogni Organo Nazionale e Periferico è disciplinato da un proprio Regolamento interno proposto e approvato dal Direttivo Nazionale. I Regolamenti possono essere modificati e aggiornati dal Direttivo Nazionale secondo le proprie regole di gestione ordinarie del Movimento. I tempi di redazione e le modalità di attuazione sono definite dal Direttivo

I principali Regolamenti previsti sono:

- Il Regolamento Adesioni
- Il Regolamento per la tenuta e conservazione dei dati sensibili
- Il Regolamento Congressuale
- Il Regolamento del Comitato Nazionale
- Il Regolamento del Direttivo Nazionale
- Il Regolamento della Segreteria Nazionale e dell' Agenzia di Selezione
- Il Regolamento di Selezione dei Candidati
- Il Regolamento dei Comitati Tematici Nazionali
- Il Regolamento dei Comitati Periferici Territoriali
- Il Regolamento di Amministrazione del Movimento
- Il Regolamento della Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina
- Il Regolamento degli Italiani all'Estero

## Sommario

Titolo I.....	1
Lo Statuto di Risorgitalia .....	1
Art. 1    Lo Statuto.....	1
Art. 2    La Sede Sociale.....	1
Art. 3    Il Logo di Risorgitalia.....	1
Titolo II .....	2
I Soci di Risorgitalia .....	2
Art. 4    I Soci.....	2
Art. 5    Modalità di adesione dei Soci.....	2
Art. 6    Versamento della quota associativa.....	2
Art. 7    Diritti e doveri dei Soci.....	3
Art. 8    Perdita della qualità di Socio .....	3
Art. 9    Tenuta e aggiornamento dell’Albo dei Soci .....	3
Titolo III.....	5
Il Programma e la Campagna Elettorale .....	5
Art. 10    Il Programma.....	5
La struttura logica del programma .....	5
Art. 11    La Campagna elettorale .....	6
Regole per condurre una campagna elettorale .....	6
Titolo IV.....	7
Gli Organi Nazionali.....	7
Art. 12    Aspetti comuni .....	7
Art. 13    Organi Nazionali .....	7
Art. 14    Il Congresso Nazionale .....	7
Composizione e funzionamento.....	7
Compiti.....	8
Art. 15    Il Presidente Nazionale .....	8
Art. 16    Il Comitato Nazionale .....	9
Art. 17    Il Direttivo Nazionale.....	9
Composizione e funzionamento.....	9
Compiti.....	9
Art. 18    Il Vice Presidente Nazionale.....	10
Art. 19    Il Segretario e il Tesoriere del Direttivo Nazionale .....	10
Art. 20    La Segreteria Nazionale e l’Agenzia di Selezione dei Candidati .....	10
Composizione e funzionamento.....	10
Compiti.....	10
L’Agenzia di Selezione dei Candidati .....	11
Art. 21    Le Commissioni a supporto degli Organi Nazionali.....	12
La Consulta del Presidente Nazionale .....	12

Comitati Tematici Nazionali.....	13
Titolo V.....	14
Gli Organi Periferici.....	14
Art. 22    I Gruppi Liberi.....	14
Art. 23    I Comitati Periferici Territoriali.....	14
Aspetti comuni.....	14
Art. 24    I Comitati Cittadini, Metropolitan, Provinciali e Regionali.....	15
Nomina del Referente del Comitato e del candidato sindaco.....	15
Art. 25    Composizione delle liste per le Elezioni.....	17
Art. 26    Partecipazione di Risorgitalia alle coalizioni politiche.....	17
Titolo VI.....	18
Gli Organi di Amministrazione Contabile.....	18
Art. 27    L'Amministratore Nazionale.....	18
Art. 28    Rappresentanza legale del Movimento.....	18
Art. 29    Il Collegio dei Revisori dei Conti.....	19
Art. 30    Il Bilancio.....	19
Art. 31    Società esterna di revisione contabile.....	19
Art. 32    Il Patrimonio di funzionamento del Movimento.....	19
Art. 33    Autonomia patrimoniale e gestionale delle strutture nazionali e territoriali.....	20
TITOLO VII.....	22
Rappresentanza e Garanzia.....	22
Art. 34    La Commissione Nazionale di Garanzia e Disciplina.....	22
Art. 35    Le sanzioni disciplinari.....	23
TITOLO VIII.....	24
Ineleggibilità e incompatibilità.....	24
Art. 36    Incandidabilità.....	24
Art. 37    Incompatibilità.....	24
TITOLO IX.....	25
Organizzazione all'estero del Movimento.....	25
Art. 38    Partecipazione.....	25
Art. 39    Comitato degli Italiani all'estero.....	25
Titolo X.....	26
Disposizioni Transitorie.....	26
Art. 40    Iscrizione al Registro dei Partiti Politici.....	26
Titolo XI.....	27
I Regolamenti del Movimento previsti dallo Statuto.....	27